

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 14 Ottobre 2009

Anno 0 - Numero XXV

Cottanello: come l'anno scorso ancora pioggia, tappa annullata!

Pioggia a Cottanelle!

Grande Slam "zoppo": si disputa ora su sole 3 tappe

Incredibile: Pirri, Marafini, Molinari e Fossati a Passo Corese nonostante la bufera!

Di Stefano è andato a Tivoli per essere il Gran Salam!

Tuoni, lampi, pioggia battente da ore, tutta Roma è nella bufera ma è sabato mattina: c'è la tappa!

E allora?

Allora la logica non esiste più, si devono prendere i punti e, forse, se si è in pochi, si vince anche la tappa!

Si parte lo stesso, al massimo si prende un caffè e si torna a casa.

In tanti si preparano, si consultano, si muovono, escono. Qualcuno, ancora assonnato e forse attirato dall'invitante calore del letto, ha ancora un barlume di ragionevolezza e decide di telefonare al Presidente. Marcello si prodiga ad avvertire tutti: la tappa è annullata! Così in tanti non escono di casa, qualcuno è già in auto e fa subito ritorno. Ma a qualcuno non è utile consultarsi, ne serve la bufera più nera, loro vogliono provare a vincere il Grande Slam e, quindi, si presentano alla partenza comunque sia. Così, nonostante la pioggia, a Passo Corese si presentano addirittura 4 impavidi Turbikers: Pirri, Molinari, Marafini e Fossati (quest'ultimi due riescono comunque ad uscire



Passo Corese sabato mattina.



L'indomito Paolo Pirri.

più tardi, verso le 11, quando incredibilmente il cielo si apre ed il sole torna a splendere).

Ma c'è di meglio: c'è anche Giulio Di Stefano! Ma non a Passo Corese! Si perché lui, come gli altri, nonostante la pioggia, sbagliando evidentemente a leggere il calendario, si è presentato alla partenza della tappa della prossima settimana la quale, da Tivoli, ci condurrà a Cervara!!

Ma ve lo immaginate a Giulio Di Stefano, sabato mattina ore 8.00, tra fulmini, tuoni e saette, sotto un fiume d'acqua che arriva dal cielo, tutto solo, nel mezzo del parcheggio di Castel Madama, che attende l'arrivo di qualche Turbiker?

E che spettacolo sarà stata la sua faccia quando, non vedendo

nessuno arrivare, telefona al presidente ed apprende da questi che la tappa era, sì, annullata ma la partenza era da un'altra parte?!!

Grande Di Stefano sei il vincitore di questa settimana: hai conquistato, con pieno merito, il titolo di Gran Salam!

Rob Pietrangeli



L'indefesso Andrea Fossati

Un inizio di autunno ciclisticamente splendido

**Trofeo Tagliatella e
Prosecco Cycling Classic!**

Fiammenghi a Pagina 2

Diario di una fine estate ciclisticamente straordinaria

«Agonismo, amicizia e viaggio: è questo il cocktail magico!»

Fiammenghi ci racconta il Trofeo Tagliatella e il Prosecco Cycling Classic

Lo sport si caratterizza certamente per l'aspetto agonistico ma anche per gli aspetti di relazione – lo stare assieme agli altri- e della scoperta di località nuove ed interessanti. Il ciclismo è lo sport, a mio avviso, dove questi aspetti sono più evidenti e si fondono in un mix che lo rendono unico e speciale.

Per me questa fine estate o inizio autunno, è stata ciclisticamente speciale proprio per la fortunata coincidenza di integrare e vivere in contemporanea queste tre dimensioni, l'agonismo, l'amicizia, il viaggio.

Andiamo con ordine, nel fine settimana del 26-28 settembre ho partecipato al "mitico" trofeo Tagliatella, nel fine settimana dal 1° al 5 ottobre la partecipazione a Valdobbiadene alla Prosecco Cycling Classic.

Due manifestazioni assai diverse nella parte ciclistica, molto simili negli aspetti legati all'amicizia ed al viaggio.

Sulle strade della Nove Colli

Sabato 26 Settembre.

Partenza, assieme a mia moglie Loredana, per Cesenatico. Arriviamo verso l'ora del pranzo al Grand Hotel, ove ormai siamo di casa. Sono dieci anni che ci ospita riempiendoci di gentilezze ed attenzioni, facendoci sentire non ospiti ma parte della famiglia. L'ospitalità romagnola è sempre a livelli altissimi.

La giornata è stupenda e ne approfittiamo per prendere il sole nella spiaggia ormai semideserta. La sera a cena con gli amici del gruppo ciclistico delle "Quaglie Reali" organizzatori del trofeo Tagliatella.

Domenica 27 Settembre

E' il giorno della manifestazione che si articola su due prove. La prima ciclistica (circa 70 chilometri), la seconda culinaria, ovvero abbuffata al ristorante.

Si viene pesati prima della partenza in bici e subito dopo l'arrivo. Viene misurato il

differenziale di peso tra l'inizio della prova e la fine. Poi si viene pesati prima del pranzo e a fine pranzo per misurare, anche in questo caso, il differenziale di peso. Vince chi nella somma delle due prove acquisite il differenziale più elevato.

Ovviamente è un gioco, una scusa per stare assieme, mangiare e far baldoria.

E' stata per me e per Loredana una esperienza molto piacevole. L'allegria contagiosa delle Quaglie ci ha fatto passare momenti spensierati in cui tutti i problemi e gli affanni del vivere quotidiano apparivano lontani e remoti.

Abbiamo pedalato sulle belle strade romagnole, Cesenatico, passo del Grillo, Verucchio, Cesenatico. Pianura velocissima ma anche due belle salite non durissime ma stimolanti. E' bello pedalare in questi luoghi ove la bici è apprezzata e vissuta da tutti, automobilisti compresi, con amore e rispetto aggregandosi a grupponi di ciclamatori composti anche da cinquanta, sessanta elementi. Comunque, tornando al trofeo Tagliatella, il sottoscritto, buon terzo alla prima "pesa" (-1,2 Kg.) è crollato miseramente alla seconda, dopo il pranzo (solo + 1,4 Kg.) precipitando nella clas-

sifica finale.

Sono state due bellissime giornate, assieme agli amici romagnoli con i quali ci siamo dati appuntamento al giro di Sardegna ed alla due giorni della Sabina. Ciao Romagna, alla prossima Nove Colli.

Sulle strade del Prosecco

Il fine settimana seguente di nuovo in viaggio per partecipare alla Prosecco Cycling Classic a Valdobbiadene.

Partenza giovedì, in treno, per Conegliano ove saremo ospiti di Pedro e Kathy. Pedro sportivo vero, da ragazzo nel giro della nazionale olimpica di mezzofondo, categoria allievi nel mondo del ciclismo e poi ottimo ciclamatore, gran sciatore di fondo (più di una Vasaloppet e Marcialonga nel suo trascorso atletico). Saremo ospiti da loro e ci riempiranno di mille attenzioni e gentilezze. A Conegliano ci attendono Luciano e Viviana, quelli del tandem e, domani, si uniranno a noi, Pierre e Valerie da Parigi, insomma una allegra brigata.

L'indomani mattina uscita in bici d'obbligo sulle belle strade del Trevigiano. Si unisce a noi anche Giovanni da Bressanone e formiamo un bel gruppo per la nostra sgambata.

Affrontiamo dei bei tratti di pianura ove è facile fare velocità. Provo un allungo su un tratto favorevole, butto l'occhio sul ciclo computer, 45/46 orari. E' un bel andare.

Le strade sono ben tenute anche se un po' trafficcate – comunque anche qui gli automobilisti ti rispettano- il paesaggio dolcissimo dalle morbide colline ove le vigne del prosecco, curatissime, fanno bella mostra di se e ti invitano a godere della vita e del tempo che, inesorabile, scorre via. La sera cenando si passa il tempo a parlare di bici, degli amici e di storie di vita. A letto presto, l'indomani ci attende la Prosecco.

La Gran Fondo Prosecco Cycling Classic

Vale la pena spendere due parole su questa gran fondo che chiude praticamente la stagione. Mi ha colpito assai favorevolmente, magari complice la giornata di sole bellissima, ma, a mio avviso, è molto bella e ben strutturata. Organizzazione perfetta, percorso non durissimo con qualche salita impegnativa ma breve, asfalto ottimo. Preparo la bici e mi reco alla zona di partenza. Manca ancora tempo e ne approfitto



Ristoro insieme agli amici delle Quaglie.

per un caffè al bar centrale. In fila, alla cassa, ci sono Pellizzotti e il Brusa (Bruseghin). Mi permetto di offrire loro la consumazione. Accettano ringraziando. Scambiamo due parole e mi salutano augurandomi una buona pedalata. Sono dei bravi ragazzi, Pellizzotti sembra quasi un ragazzino, esile e minuto nella sua divisa Liquigas.

Mentre esco incontro Matteo Stocco, il vincitore, alla due giorni della Sabina, del campionato ANIAC. Alla Prosecco si classificherà 35° nel lungo a 36 di media. E' davvero forte. Mi promette la sua presenza in Sabina accompagnato dalla moglie, anche lei presente a Valdobbiadene.

Mi posiziono in griglia, ovviamente nelle ultime posizioni come mio solito, manca poco alla partenza e nell'aria risuonano le note di "nessun dorma". Devo confessare che un brivido profondo attraversa il mio corpo assieme a tanta emozione, timore, eccitazione. Sono tanti anni che frequento le gran fondo, eppure ogni volta, alla partenza le emozioni sono sempre forti e coinvolgenti.

Puntuale alle nove la partenza. Il ritmo è forte ma non forsennato e riesco quasi subito a trovare i miei compagni di viaggio con i quali percorrere gran parte della gara. Magari staccandoci in salita per poi ricongiungerci in pianura e discesa.

A proposito posso finalmente darmi una definizione ciclistica "passista lento".

In sintesi è stata una bella gran fondo con la macchina di fine corsa che non si è fatta vedere facendomi sentire sempre in gara curato e protetto per tutto il percorso. Ciò è importante, incroci super presidiati, segnaletica perfetta, pasta party eccellente. Arrivo tenendo alle mie spalle un nutrito gruppo di concorrenti, insomma non ho fatto la gara in solitaria.

All'arrivo trovo Loredana e pian piano arrivano gli amici con i quali ci scambiamo impressioni, commenti tra un piatto di pasta ed un bicchiere di prosecco.

Il lunedì mattina rientro a Roma, sempre in treno, viaggio comodissimo tra una lettura di Bici Sport e un sonnello.

Chi avrà avuto la pazienza di leggere queste righe, giunto a questo punto dirà..... Ma a noi cosa ce ne cale dei fine settimana di Ferruccio?

La realtà è che ho cercato di rappresentare cosa è per me il ciclismo.

Un connubio inscindibile degli elementi che in questi week end si sono così magicamente fusi.

La "specialissima" rappresenta è il lato sportivo, l'amicizia ed il viaggio gli altri aspetti che nel corso di questi anni ho sempre cercato di coniugare e che sempre cercherò di integrare, a maggior ragione ora che l'aspetto sportivo è in fase di declino in funzione degli anni che inesorabilmente avanzano.

Non certo tende a diminuire, anzi, la voglia di stare assieme agli amici e la curiosità di scoprire luoghi e terre nuovi, ove pedalare magari guardando meno l'asfalto e un poco di più il cielo ed i paesaggi circostanti che la natura ci dona in abbondanza.

Ferruccio Fiammenghi



Ferruccio Fiammenghi (a destra) al traguardo con Pedro.

GRANDE SLAM

1	ZANON	55
2	MEDORO	54
3	SILVESTRI	53
4	BICOCCHI	50
5	NARDI	48
6	PETELLA	41.4
7	RINALDI	40.2
8	CARPENTIERI	40
9	JORDAN	38.8
10	DEGL'INNOCENTI	38.4
11	PRANDI	36
12	FERIOLI	35.4
13	CESARETTI	34.8
	ATERIDO	34.8
15	BUCCI	33.8
16	ANTONIUCCI	33.6
17	LEONARDI	32.4
18	PETRELLA	31.6
19	BERTELLI	30.1
20	PIRRI	29.8
21	GRASSETTI	28.3
22	FAGGIANI	28.2
23	ROMAGNOLI	27.3
24	TOMEI	27.3
25	SCATTEIA	27.2
26	BUCCILLI	26.6
27	MATTAROCCI	25.7
28	MAGISTRI	25
29	NERI	24
	CARDIELLO	24

GRANDE SLAM: classifica dopo 3 delle 4 prove valide (tappa di Cottanello annullata) basata sui dati presenti sul sito Turbike (prime 30 posizioni).

La classifica finale sarà composta dopo la prossima ed ultima tappa di Cervara.